

Maggio 2013

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di maggio 2013, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra una variazione nulla rispetto al mese precedente e aumenta dell'1,1% nei confronti di maggio 2012 (la stima provvisoria era +1,2%).

■ La stabilità dell'inflazione è il risultato di spinte al rialzo e al ribasso dei prezzi di diverse tipologie di prodotti, che si compensano tra loro, in un quadro generale di attenuazione delle tensioni inflazionistiche.

■ Le spinte al rialzo dei prezzi interessano sia gli Alimentari non lavorati (in particolare la Frutta fresca, +6,8% su base mensile, +9,4% rispetto a maggio 2012) sia i Servizi relativi ai trasporti (+0,5% su base mensile, +3,3% su base annua). Le spinte al ribasso riguardano i Beni energetici (-1,7% su base mensile, -2,4% su base annua), trainati dai carburanti.

■ Rispetto alla stima provvisoria, la minore inflazione misurata dai dati definitivi si deve a un'ampiezza meno marcata delle spinte al rialzo e a un consolidamento di quelle al ribasso dei prezzi dei prodotti interessati da dinamiche congiunturali intense.

■ L'inflazione acquisita per il 2013 è pari all'1,0%.

■ A maggio l'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, sale all'1,3% (era +1,2% ad aprile).

■ Al netto dei soli beni energetici, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo si porta all'1,5% (dall'1,3% del mese precedente).

■ Rispetto a maggio 2012, il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende allo 0,8% dallo 0,9% di aprile, mentre quello dei prezzi dei servizi sale all'1,7% (era +1,4% nel mese precedente). Pertanto, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si amplia di quattro decimi di punto percentuale rispetto ad aprile.

■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza diminuiscono dello 0,1% su base mensile e crescono dell'1,5% su base annua, come ad aprile.

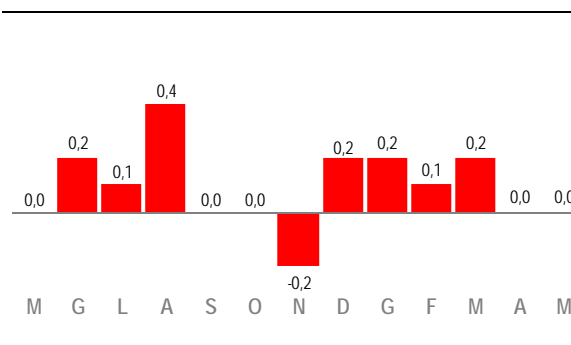
■ A maggio 2013, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) non varia su base mensile e fa registrare un tasso di crescita tendenziale stazionario all'1,3%, confermando le stime preliminari.

■ L'indice IPCA a tassazione costante (IPCA-TC) non varia sul piano congiunturale e aumenta dell'1,1% su quello tendenziale.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra una variazione nulla su base mensile e cresce dell'1,2% su base annua.

INDICE GENERALE NIC

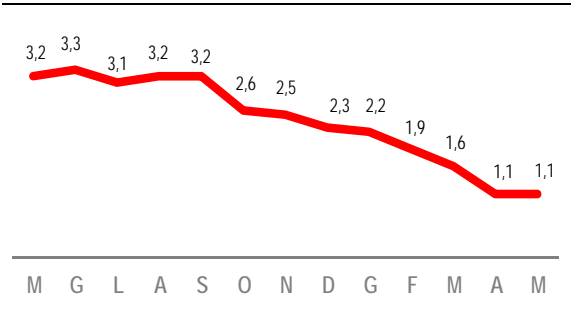
Maggio 2012-maggio 2013, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Maggio 2012-maggio 2013, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Maggio 2013

	INDICI	VARIAZIONI %	
	maggio 2013	mag-13 apr-13	mag-13 mag-12
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,0	0,0	1,1
Indice armonizzato IPCA (b)	119,8	0,0	1,3
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	106,9	0,0	1,2

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

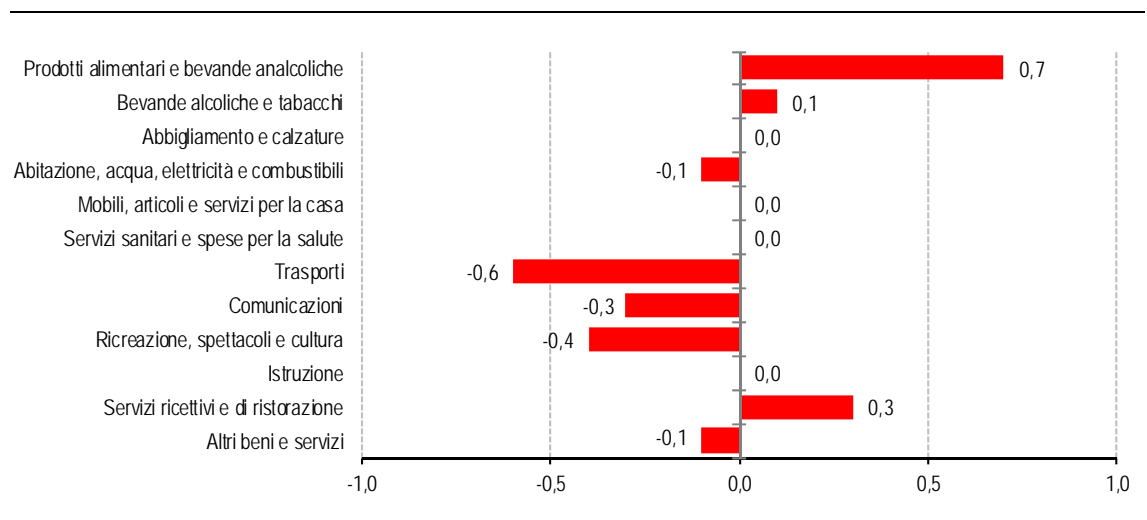
Nel mese di maggio 2013, il maggiore incremento su base mensile interessa i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,7%). Aumenti congiunturali più contenuti si rilevano per i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,3%) e delle Bevande alcoliche e tabacchi (+0,1%). In calo sul mese precedente risultano i prezzi delle divisioni Trasporti (-0,6%), Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,4%), Comunicazioni (-0,3%), Abitazioni, acqua, elettricità e combustibili e Altri beni e servizi (per entrambe -0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni restano invariati rispetto ad aprile 2013 (Prospetto 1 e Figura 1).

Rispetto a maggio 2012, i maggiori tassi di crescita si registrano per Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+3,1%), Istruzione (+2,9%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, Altri beni e servizi (per entrambe +1,7%) e Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,6%); quelli più contenuti per Trasporti, Ricreazione, spettacoli e cultura (per entrambe +0,1%) e Servizi sanitari e spese per la salute (+0,3%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in flessione (-2,5%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Maggio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

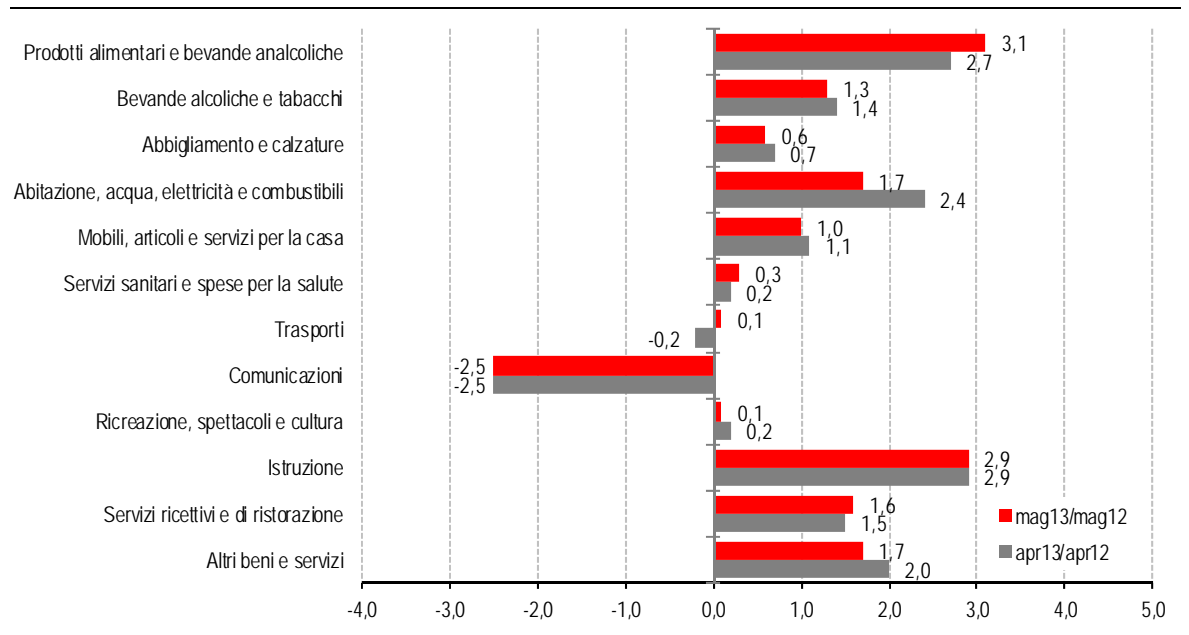
Divisioni	Pesi	mag-13 apr-13	mag-13 mag-12	apr-13 apr-12	mag-12 apr-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.283	0,7	3,1	2,7	0,3	2,7
Bevande alcoliche e tabacchi	31.924	0,1	1,3	1,4	0,2	1,3
Abbigliamento e calzature	83.387	0,0	0,6	0,7	0,1	0,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.990	-0,1	1,7	2,4	0,6	1,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.405	0,0	1,0	1,1	0,1	1,0
Servizi sanitari e spese per la salute	72.976	0,0	0,3	0,2	-0,1	0,2
Trasporti	149.173	-0,6	0,1	-0,2	-0,9	0,3
Comunicazioni	25.293	-0,3	-2,5	-2,5	-0,3	-3,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	79.758	-0,4	0,1	0,2	-0,3	-0,1
Istruzione	11.306	0,0	2,9	2,9	0,0	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	112.287	0,3	1,6	1,5	0,2	1,4
Altri beni e servizi	85.218	-0,1	1,7	2,0	0,2	1,3
Indice generale	1.000.000	0,0	1,1	1,1	0,0	1,0

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Maggio 2013, variazioni percentuali congiunturali



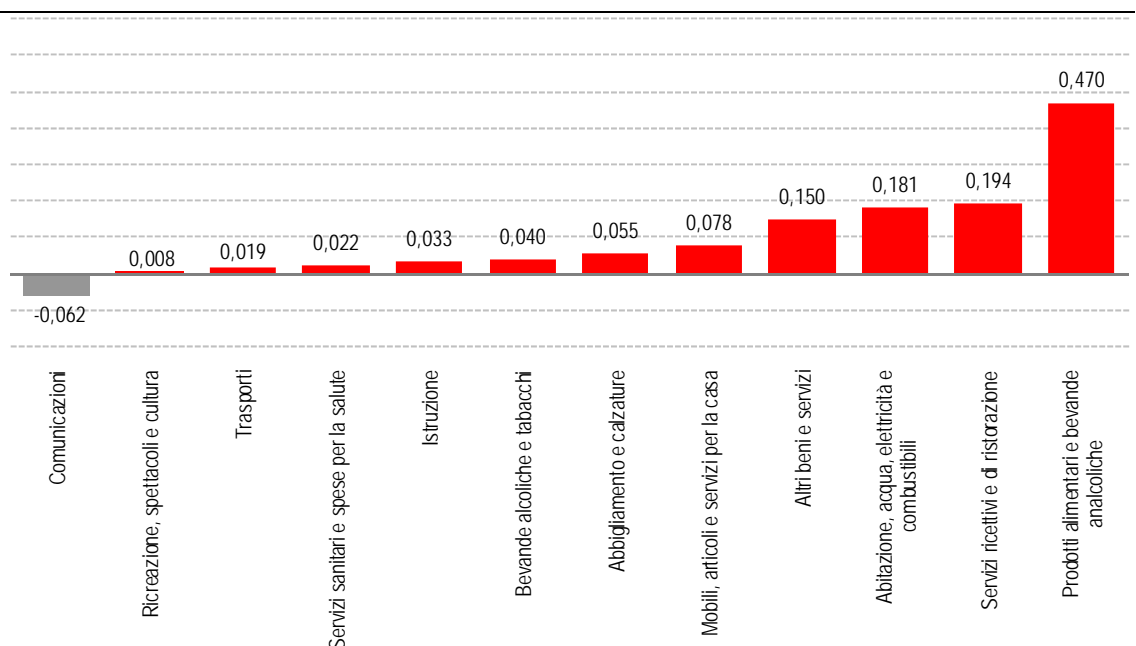
Il confronto tra i tassi tendenziali di maggio 2013 e quelli misurati nel mese di aprile mette in luce tendenze al rallentamento o alla stabilità della crescita dei prezzi per buona parte delle divisioni di spesa (Figura 2). I rallentamenti più marcati interessano i prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,7%, dal +2,4% di aprile) e degli Altri beni e servizi (+1,7%, dal +2,0% del mese precedente). In accelerazione risultano, invece, i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+3,1%, dal +2,7% di aprile), dei Servizi sanitari e spese per la salute e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (per entrambe, l'accelerazione è di un decimo di punto percentuale) mentre i prezzi dei Trasporti, in flessione ad aprile (-0,2%), crescono dello 0,1%. Resta stabile la flessione tendenziale dei prezzi delle Comunicazioni (-2,5%).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



A determinare il tasso di inflazione generale contribuiscono in primo luogo i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (per 0,470 punti percentuali), seguiti da quelli dei Servizi ricettivi e di ristorazione (per 0,194 punti percentuali), di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (per 0,181 punti percentuali) e degli Altri beni e servizi (per 0,150 punti percentuali) (Figura 3).

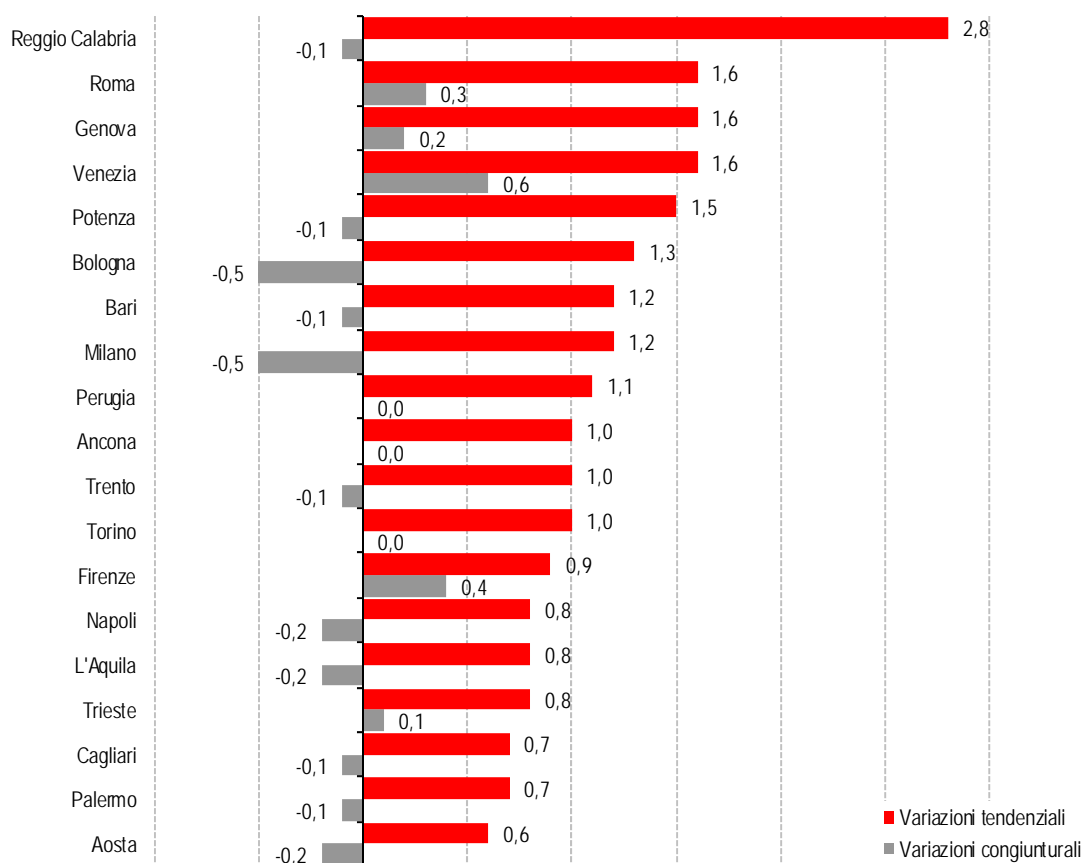
FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Maggio 2013, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



Le città capoluogo di regione

Reggio Calabria (+2,8%), che rappresenta temporaneamente la Calabria in sostituzione del capoluogo di regione, è la città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto a maggio 2012. Seguono, con aumenti meno marcati, le città di Roma, Genova, Venezia (per tutte +1,6%) e Potenza (+1,5%). I tassi d'inflazione più contenuti riguardano Aosta (+0,6%), Cagliari e Palermo (per entrambe +0,7%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE
Maggio 2013, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) la città di Reggio Calabria rappresenta temporaneamente la Calabria in sostituzione del capoluogo di regione. Per la città di Campobasso il dato di maggio non viene diffuso per incompletezza della rilevazione.

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a maggio il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni rallenta ulteriormente (+0,8%, dal +0,9% di aprile) e quello dei servizi sale all'1,7% (dal +1,4% del mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si amplia, portandosi a più 0,9 punti percentuali (era più 0,5 punti percentuali ad aprile).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano, su base mensile, dello 0,6%; il tasso di crescita su base annua sale al 3,0% (dal 2,8% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è dovuta principalmente al rialzo dei prezzi dei prodotti non lavorati, che aumentano dell'1,3% su base mensile e del 4,4% su base annua (era +3,7% ad aprile). Anche i prezzi dei prodotti lavorati aumentano in termini congiunturali, per quanto in misura più contenuta (+0,1%) ma mostrano un tasso di incremento tendenziale in lieve rallentamento (+2,1%, dal +2,2% del mese precedente).

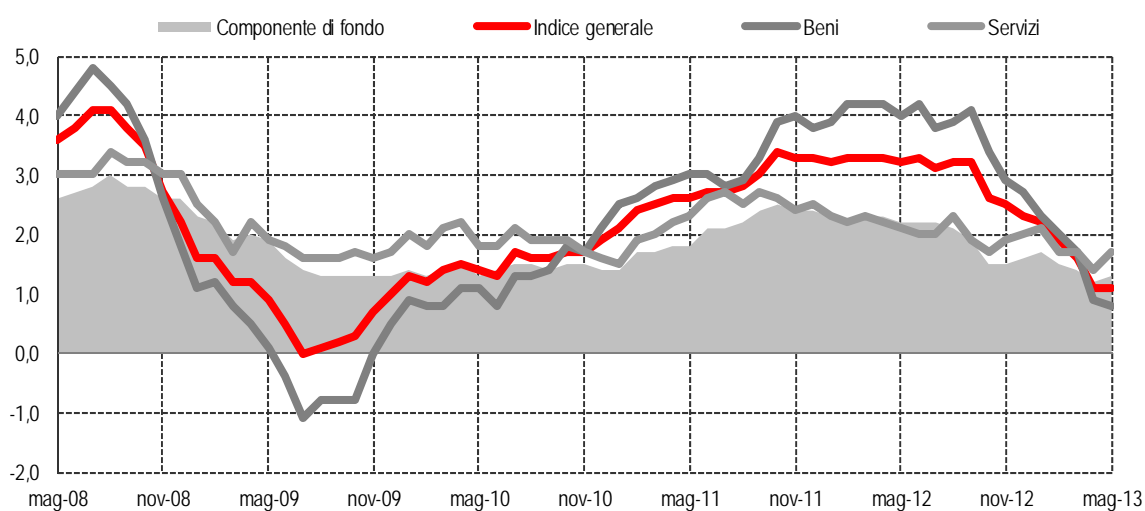
I prezzi dei Beni energetici registrano una diminuzione su base mensile dell'1,7% e una flessione su base annua del 2,4% (da -0,9% di aprile 2013). La diminuzione congiunturale dei prezzi dei beni energetici è imputabile principalmente al calo dei prezzi degli energetici non regolamentati:

questi diminuiscono del 2,7% rispetto ad aprile 2013, cosicché si accentua la flessione su base annua (-4,8%, dal -3,8% del mese precedente). I prezzi dei beni energetici regolamentati segnano una diminuzione congiunturale più contenuta (-0,2%) e un sensibile rallentamento, pari a circa due punti percentuali, del tasso di crescita tendenziale (+1,2%, dal +3,1% di aprile).

I prezzi dei Tabacchi non variano sul piano congiunturale e crescono dello 0,5% su quello tendenziale (in rallentamento dal +0,6% del mese precedente).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) diminuiscono dello 0,1% su base mensile e il relativo tasso di incremento tendenziale scende allo 0,5% dallo 0,6% di aprile.

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Maggio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

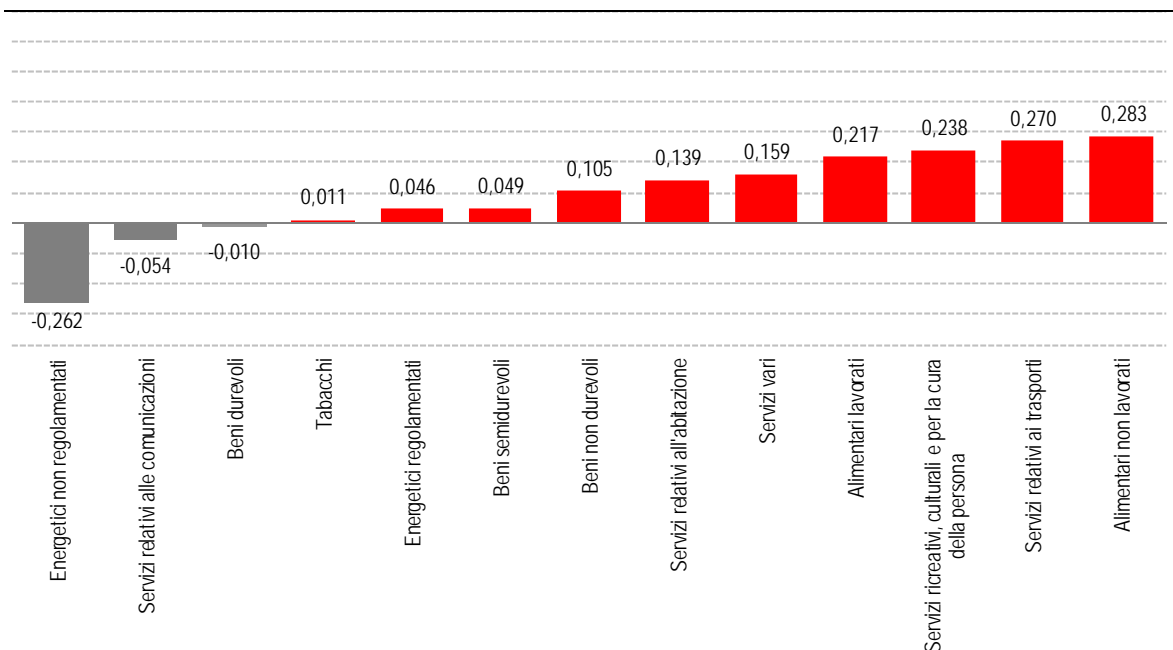
Tipologie di prodotto	Pesi	mag-13 apr-13	mag-13 mag-12	apr-13 apr-12	mag-12 apr-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.499	0,6	3,0	2,8	0,4	2,6
Alimentari lavorati	103.559	0,1	2,1	2,2	0,2	1,7
Alimentari non lavorati	64.940	1,3	4,4	3,7	0,7	4,0
Beni energetici, di cui:	94.758	-1,7	-2,4	-0,9	-0,2	-0,7
Energetici regolamentati	42.914	-0,2	1,2	3,1	1,7	1,8
Energetici non regolamentati	51.844	-2,7	-4,8	-3,8	-1,6	-2,5
Tabacchi	22.708	0,0	0,5	0,6	0,1	0,7
Altri beni, di cui:	273.437	-0,1	0,5	0,6	0,0	0,5
Beni durevoli	89.934	-0,2	-0,1	-0,1	-0,2	-0,1
Beni non durevoli	71.031	0,1	1,5	1,2	-0,2	1,1
Beni semidurevoli	112.472	0,0	0,4	0,6	0,2	0,5
Beni	559.402	-0,1	0,8	0,9	0,0	0,9
Servizi relativi all'abitazione	71.158	0,1	2,0	2,0	0,1	1,7
Servizi relativi alle comunicazioni	20.227	-0,2	-2,7	-2,5	0,0	-3,0
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	171.125	0,1	1,5	1,4	0,0	1,2
Servizi relativi ai trasporti	81.266	0,5	3,3	2,1	-0,6	2,1
Servizi vari	96.822	0,0	1,7	1,8	0,1	1,4
Servizi	440.598	0,2	1,7	1,4	-0,1	1,2
Indice generale	1.000.000	0,0	1,1	1,1	0,0	1,0
Componente di fondo	840.302	0,1	1,3	1,2	-0,1	1,1
Indice generale al netto degli energetici	905.242	0,2	1,5	1,3	0,0	1,2

Con riferimento ai servizi, si rilevano aumenti congiunturali dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+0,5%), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e di quelli relativi all'Abitazione (per entrambi +0,1%). I prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni diminuiscono dello 0,2% mentre quelli dei Servizi vari risultano stabili.

Sul piano tendenziale si segnala anzitutto l'accelerazione, superiore a un punto percentuale, della crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+3,3%, dal +2,1% di aprile). Una lieve accelerazione si riscontra anche per i prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,5%, dal +1,4% del mese precedente). In rallentamento di un decimo di punto risulta la crescita dei prezzi dei Servizi vari (+1,7%, dal +1,8% di aprile) mentre si accentua la flessione dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-2,7%, dal -2,5% del mese precedente). Infine, i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione mostrano un tasso di crescita tendenziale stazionario al 2,0%.

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, i contributi più marcati al tasso di inflazione sono da ascrivere ai prezzi degli Alimentari non lavorati (0,283 punti percentuali), dei Servizi relativi ai trasporti (0,270 punti percentuali), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (0,238 punti percentuali) e degli Alimentari lavorati (0,217 punti percentuali). Un importante effetto di contenimento, invece, deriva dalla dinamica dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-0,262 punti percentuali) (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Maggio 2013, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di maggio 2013 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei seguenti prodotti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, il rialzo su base mensile è principalmente attribuibile al sensibile aumento dei prezzi della Frutta fresca (+6,8%) che crescono su base annua del 9,4%, in accelerazione dall'8,2% di aprile. Per contro, nello stesso comparto, si segnalano il calo congiunturale dello 0,8% dei prezzi del Pesce fresco di mare di pescata, in flessione anche su base annua (-0,9%) e la diminuzione su base mensile dello 0,4% dei prezzi dei Vegetali freschi che mostrano, tuttavia, un tasso di crescita tendenziale elevato, pari al 9,9%. Con riferimento agli Alimentari lavorati, gli aumenti su base mensile sono per lo più di lieve entità. Da rilevare gli incrementi congiunturali dello 0,5% dei prezzi dell'Olio d'oliva e dei Vini (rispettivamente +4,3% e +4,4% in termini tendenziali).

► **Beni energetici:** nel comparto regolamentato, la lieve diminuzione congiunturale è da attribuire al calo su base mensile del prezzo del Gas naturale (-0,4%) che cresce su base annua dell'1,6% (in rallentamento dal +2,0% del mese precedente). Nel comparto non regolamentato, si rilevano

ribassi congiunturali dei prezzi di tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce del 2,7% rispetto al mese precedente e del 5,0% rispetto a maggio dello scorso anno (era -4,0% ad aprile). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un calo su base mensile del 3,0% e una flessione del 5,0% su base annua (dal -3,6% del mese precedente). Analoga dinamica si riscontra per i prezzi degli Altri carburanti che diminuiscono in termini congiunturali del 5,0% – per effetto sia del calo marcato dei prezzi del GPL sia di quello più contenuto dei prezzi del Metano per autotrazione – e mostrano una flessione dell'8,3% in termini tendenziali (da -6,8% di aprile). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento diminuisce del 2,2% rispetto al mese precedente e del 4,7% nei confronti di maggio 2012 (era -3,5% ad aprile).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si segnalano le diminuzioni congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-1,3%, -1,0% in termini tendenziali), degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-3,7%, in flessione del 9,4% rispetto a maggio 2012) e dei relativi Accessori (-0,7%, -3,6% su base annua). Si rileva, inoltre, l'ulteriore calo su base mensile dei prezzi della Gioielleria (-1,6%), il cui tasso tendenziale di crescita scende allo 0,6% (era +2,3% ad aprile). Per quanto riguarda i Beni semidurevoli, si mettono in luce l'aumento congiunturale dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (+9,6%, -6,8% in termini tendenziali) e la diminuzione su base mensile dei prezzi dei Libri di narrativa (-4,4%, -8,2% su base annua).

► **Servizi:** per quanto riguarda i Servizi relativi ai trasporti si rilevano andamenti congiunturali differenziati. I prezzi del Trasporto aereo passeggeri, infatti, aumentano del 5,2% rispetto ad aprile e del 14,2% nei confronti maggio 2012, mentre quelli del Trasporto marittimo passeggeri diminuiscono dell'1,7% su base mensile – a causa prevalentemente di fattori di natura stagionale – e del 3,0% su base annua. Una diminuzione congiunturale dello 0,6% si rileva inoltre per i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri, che flettono dell'1,1% in termini tendenziali (era +1,3% ad aprile). Con riferimento ai Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, il lieve aumento congiunturale registrato è imputabile ai rialzi, in larga parte determinati da fattori stagionali, dei prezzi dei Pacchetti vacanza nazionali (+1,4%, +1,9% in termini tendenziali) e dei servizi di alloggio offerti da Alberghi, motel, pensioni e simili (+0,8%, +0,9% su base annua) e da Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (+5,5%, +4,7% rispetto a maggio dello scorso anno). Sempre in tale settore, con riguardo in particolare ai servizi culturali, si mette in luce il calo congiunturale del 12,4% dei prezzi dei Cinema, teatri e concerti (-12,2% su base tendenziale), dovuto alla diminuzione dei prezzi del biglietto del cinema, in larga parte influenzata dall'offerta di prezzi vantaggiosi in occasione della Festa del Cinema (dal 9 al 16 maggio). Infine, il lieve ribasso congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni è attribuibile alla diminuzione su base mensile dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (-0,2%), in flessione del 9,3% su base annua.

I prodotti per frequenza di acquisto

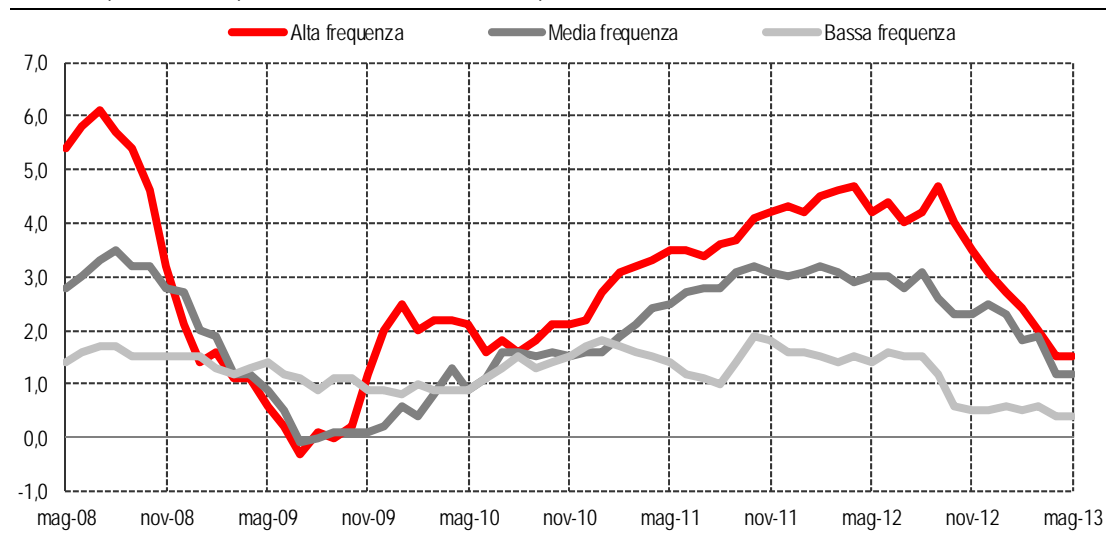
A maggio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori diminuiscono dello 0,1% su base mensile, con un tasso di crescita su base annua stabile all'1,5% (Prospetto 3 e Figura 7).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO Maggio 2013, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mag-13 apr-13	mag-13 mag-12	apr-13 apr-12	mag-12 apr-12	Contributo variazione su mag-12	Inflazione acquisita
Alta frequenza	399.111	-0,1	1,5	1,5	-0,1	0,586	1,4
Media frequenza	425.794	0,0	1,2	1,2	0,0	0,539	0,9
Bassa frequenza	175.095	0,0	0,4	0,4	0,0	0,065	0,3
Indice generale	1.000.000	0,0	1,1	1,1	0,0		1,0

I prezzi dei prodotti a media e a bassa frequenza di acquisto non variano in termini congiunturali e registrano tassi di crescita tendenziali stazionari, rispettivamente, all'1,2% e allo 0,4%.

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I beni e servizi regolamentati

Nel mese di maggio, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,1% rispetto al mese precedente e del 3,5% rispetto a quello corrispondente del 2012 (era +3,4% ad aprile). Il lieve rialzo congiunturale è imputabile all'aumento dei prezzi di alcuni servizi a regolamentazione locale. In particolare, sono da segnalare, in questo mese, l'aumento su base mensile dello 0,9% dei prezzi della Raccolta acque di scarico, in crescita del 3,8% su base tendenziale (era +3,4% ad aprile) e il rialzo sempre su base mensile dell'1,5% dei prezzi del Trasporto urbano e suburbano passeggeri su autobus (+3,6% in termini tendenziali).

I prezzi dei Servizi non regolamentati crescono dello 0,2% su base mensile e dell'1,4% su base annua (in accelerazione dall'1,2% di aprile) (Prospetto 4 e Figura 8).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

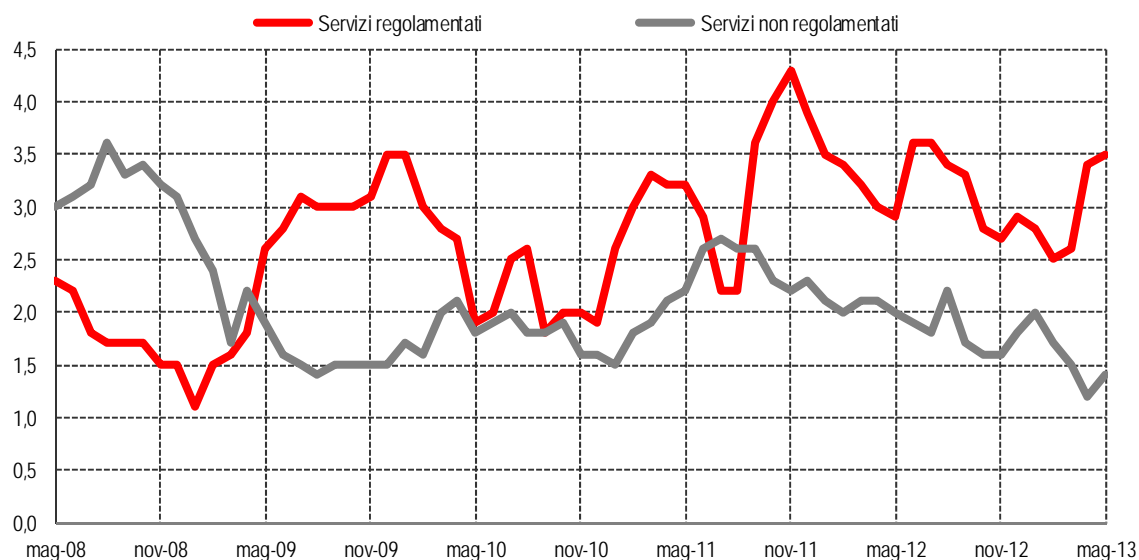
Maggio 2013, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mag-13 apr-13	mag-13 mag-12	apr-13 apr-12	mag-12 apr-12	Contributo variazione su mag-12	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	493.754	-0,1	0,8	0,8	-0,1	0,368	0,9
Beni regolamentati, <i>di cui:</i>	65.648	-0,1	1,0	2,0	0,9	0,070	1,3
Energetici regolamentati	42.914	-0,2	1,2	3,1	1,7	0,046	1,8
Altri beni regolamentati	22.734	0,3	1,1	0,6	-0,2	0,024	0,7
Beni	559.402	-0,1	0,8	0,9	0,0	0,439	0,9
Servizi non regolamentati	370.242	0,2	1,4	1,2	-0,1	0,518	1,1
Servizi regolamentati	70.356	0,1	3,5	3,4	0,0	0,234	2,4
Servizi	440.598	0,2	1,7	1,4	-0,1	0,752	1,2
Indice generale	1.000.000	0,0	1,1	1,1	0,0		1,0

I prezzi dei Beni regolamentati, nel complesso, mostrano un calo congiunturale dello 0,1%, a causa della diminuzione dei prezzi degli Energetici regolamentati, e crescono dell'1,0% nei confronti di maggio 2012 (in rallentamento di un punto percentuale dal +2,0% registrato il mese precedente). Per contro, i prezzi degli Altri beni regolamentati mostrano un rialzo dello 0,3% in termini congiunturali, dovuto principalmente all'aumento su base mensile dell'1,1% dei prezzi della Fornitura acqua, in crescita su base tendenziale del 7,5% (dal +6,7% registrato nel mese precedente). In lieve aumento su base mensile risultano anche i prezzi dei Medicinali di fascia C.

I prezzi dei Beni non regolamentati segnano una flessione su base mensile dello 0,1% e un tasso di crescita su base annua stabile allo 0,8%.

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A maggio, il maggiore incremento su base mensile riguarda i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,6%). Aumenti su base mensile più lievi si riscontrano per i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,4%), delle Bevande alcoliche e tabacchi, dei Mobili, articoli e servizi per la casa e dei Servizi sanitari e spese per la salute (per tutti +0,1%). In calo sul mese precedente risultano i prezzi delle divisioni Trasporti (-0,6%), Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,5%), Comunicazioni (-0,3%), Abbigliamento e calzature, Abitazioni, acqua, elettricità e combustibili e Altri beni e servizi (per tutte -0,1%) (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Maggio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	mag-13 apr-13	mag-13 mag-12	apr-13 apr-12	mag-12 apr-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	168.380	0,6	2,8	2,6	0,3	2,4
Bevande alcoliche e tabacchi	33.736	0,1	1,2	1,2	0,2	1,2
Abbigliamento e calzature	94.556	-0,1	0,4	0,7	0,2	4,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.234	-0,1	1,7	2,4	0,7	1,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.060	0,1	0,9	0,9	0,1	1,0
Servizi sanitari e spese per la salute	34.486	0,1	1,4	1,4	0,1	1,2
Trasporti	157.538	-0,6	0,1	-0,2	-0,9	0,3
Comunicazioni	26.738	-0,3	-2,3	-2,5	-0,4	-2,9
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.424	-0,5	0,2	0,2	-0,5	-0,2
Istruzione	11.958	0,0	3,0	2,9	-0,1	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.603	0,4	1,7	1,4	0,1	1,5
Altri beni e servizi	90.287	-0,1	1,7	1,9	0,1	1,5
Indice generale	1.000.000	0,0	1,3	1,3	0,0	1,5
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	0,0	1,1	1,1	0,0	1,4

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi dell'Istruzione (+3,0%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,8%), di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, dei Servizi ricettivi e di ristorazione e degli Altri beni e servizi (per tutte +1,7%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in flessione (-2,3%).

Gli aggregati speciali

Considerando gli aggregati speciali dell'IPCA, a maggio si rileva un aumento su base mensile dello 0,5% dei prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi e un'accelerazione di due decimi di punto percentuale del relativo tasso di crescita su base annua (+2,5%, dal +2,3% di aprile) (Prospetto 6).

I prezzi dell'Energia diminuiscono in termini congiunturali dell'1,7% e mostrano una flessione rispetto a maggio 2012 del 2,3% (era -0,9% ad aprile).

I prezzi degli Altri beni segnano un calo su base mensile dello 0,1% e mostrano un tasso tendenziale in rallentamento di due decimi di punto percentuale (+0,6%, da +0,8% del mese precedente).

Infine, i prezzi dei Servizi aumentano dello 0,2% su base congiunturale e dell'1,8% su base tendenziale (era +1,6% ad aprile).

La componente di fondo sale all'1,4% dall'1,3% del mese precedente.

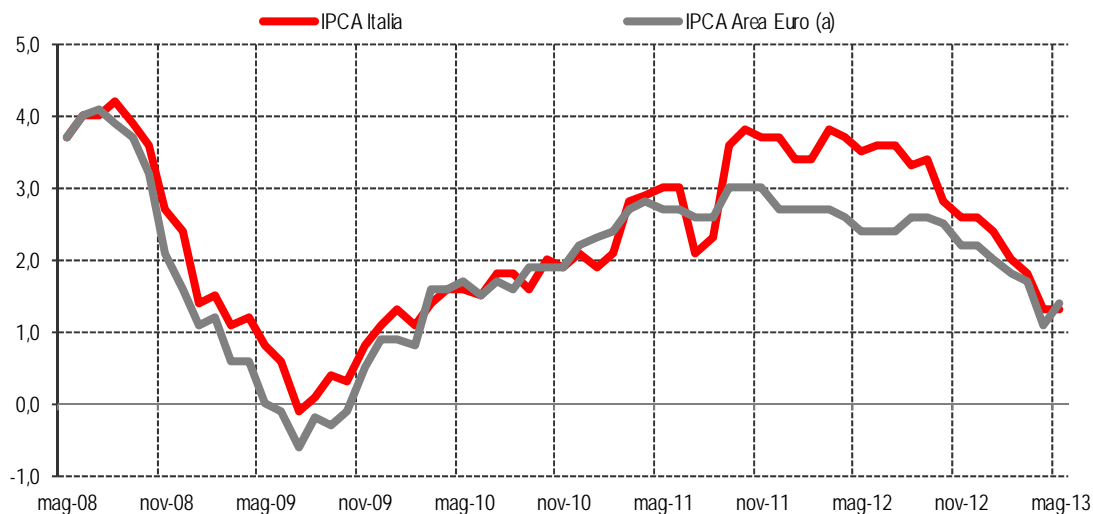
La crescita tendenziale dell'indice IPCA al netto dell'energia si porta all'1,6% dall'1,5% di aprile 2013.

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Maggio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	mag-13 apr-13	mag-13 mag-12	apr-13 apr-12	mag-12 apr-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	202.116	0,5	2,5	2,3	0,3	2,2
Alimentari lavorati	120.383	0,2	1,5	1,5	0,1	1,3
Alimentari non lavorati	81.733	1,1	4,0	3,5	0,5	3,6
Energia, di cui:	100.192	-1,7	-2,3	-0,9	-0,3	-0,7
Elettricità, gas e combustibili solidi	48.926	-0,3	1,2	3,1	1,6	1,9
Combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti	51.266	-3,0	-5,2	-4,0	-1,7	-2,8
Altri beni, di cui:	285.769	-0,1	0,6	0,8	0,1	1,8
Beni durevoli	89.609	-0,1	0,0	-0,1	-0,2	0,1
Beni non durevoli	69.287	0,1	2,1	2,0	-0,1	1,7
Beni semidurevoli	126.873	-0,1	0,3	0,7	0,4	3,2
Beni	588.077	-0,2	0,7	1,0	0,1	1,5
Servizi relativi all'abitazione	75.233	0,1	2,0	2,0	0,1	1,7
Servizi relativi alle comunicazioni	26.738	-0,4	-2,5	-2,5	-0,4	-3,0
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	159.052	0,1	1,5	1,4	0,0	1,2
Servizi relativi ai trasporti	85.218	0,5	3,3	2,2	-0,6	2,1
Servizi vari	65.682	0,1	2,2	2,2	0,1	1,8
Servizi	411.923	0,2	1,8	1,6	-0,1	1,3
Indice generale	1.000.000	0,0	1,3	1,3	0,0	1,5
Componente di fondo	818.075	0,1	1,4	1,3	0,0	1,5
Indice generale al netto dell'energia	899.808	0,2	1,6	1,5	0,0	1,7

FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, ITALIA E AREA EURO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



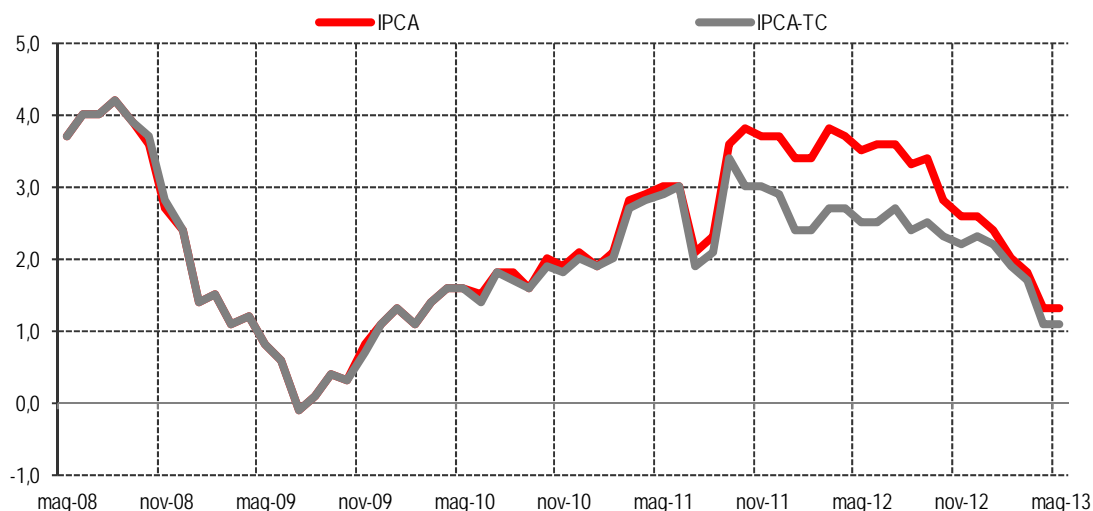
(a) il dato di maggio 2013 è la stima anticipata diffusa da Eurostat il 31 maggio 2013.

Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di maggio 2013, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante registra una variazione nulla rispetto al mese precedente e un aumento dell'1,1% nei confronti del corrispondente mese del 2012 (Prospetto 5 e Figura 10).

Il differenziale dei tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante resta pari a 0,2 punti percentuali. Esso incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi.

FIGURA 10. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi

medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, il passaporto, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.